

VI.1.7.2 Presentazione: organizzazione, consuntivo sintetico delle principali attività

Stato Maggiore della Difesa – Ufficio Generale della Sanità Militare – Sezione Psichiatria e Psicologia

Stato maggiore
della DifesaAttività di
prevenzione

L'attività di prevenzione delle tossicodipendenze è proseguita nel corso del 2011 in ambito difesa con lo scopo comune di incrementare la sorveglianza sul fenomeno droga e di incentivare quelle iniziative formative ed informative che hanno dato positivo riscontro nel passato.

In relazione a quanto precede ogni Forza Armata/CC, con l'obiettivo di fare affidamento su personale motivato ed efficiente in grado di svolgere i sempre più importanti compiti sia in ambito di sicurezza nazionale che di impegno nelle operazioni al di fuori dei confini nazionali, ha sviluppato peculiari strumenti ed attività di prevenzione all'interno delle rispettive strutture sanitarie.

Esercito:

Esercito

le attività di prevenzione delle tossicodipendenze e di supporto psicologico sono affidate, nell'ambito delle strutture sanitarie dipendenti dal Comando Logistico dell'Esercito agli operatori militari e civili dell'A.D. e civili convenzionati dei Consulenti Psicologici delle strutture stesse. Nell'ambito degli EDR rotali attività sono a cura dei Dirigenti il Servizio Sanitario militare, degli Ufficiali medici e, ove presenti, degli Ufficiali Consiglieri e dei Cappellani militari.

Nel periodo in esame hanno operato i Consulenti Psicologici del Policlinico Militare di Roma, del Centro Ospedaliero di Milano e dei Dipartimenti Militari di Medicina Legale di Torino, Padova, Firenze, Roma, Chieti, Caserta, Messina, Palermo e Cagliari. In tali sedi, compatibilmente con le disponibilità di risorse umane e finanziarie dei singoli Consulenti, si sono svolte attività di consulenza psicodiagnostica ai fini medico-legali in supporto alle CMO e psicoeducazionali, di informazione e consulenza a supporto dei DSS/Ufficiali medici e Comandanti degli EDR. In alcune sedi sono stati realizzati programmi autonomi di prevenzione e organizzati incontri informativo - divulgativi anche a favore delle famiglie del personale militare.

Sono stati effettuati drug test su campione di urina, in ottemperanza alla normativa vigente, riguardo al personale con incarico di conduttore, in occasione del rilascio/rinnovo della patente di guida, al personale addetto alle mansioni a rischio, in base al Regolamento di DIFESAN del 2010, a quello sottoposto ad accertamenti per le valutazioni medico-legali ed al personale selezionato con modalità random.

Negli EDR è in atto un programma di informazione/educazione sanitaria a favore del personale militare, dipendente curato dai DSS /Ufficiali medici, esplicato con attività sugli aspetti sanitari e le relative implicazioni medico-legali e disciplinari derivanti dall'uso di stupefacenti.

Inoltre il Dipartimento di Sanità dell'Esercito ha partecipato, su mandato dello SME, al Gruppo di Lavoro costituito con lo scopo di approfondire le problematiche connesse con l'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope, unitamente all'obiettivo di approntare un compendio sulla tematica ad uso dei Comandanti e predisporre una presentazione audiovisiva divulgabile su DVD a supporto dell'attività informativa. I predetti obiettivi saranno disponibili nel corso del 2012.

Aeronautica Militare:

Aeronautica
Militare

La FA pone estrema attenzione sulla necessità di avere personale motivato ed efficiente in grado di svolgere i sempre più importanti compiti sia in ambito di sicurezza nazionale che di impegno nelle operazioni al di fuori dei confini nazionali, considerando l'alta valenza operativa di tutto il personale della

cosiddetta “linea volo”.

Le iniziative del caso, promosse dallo SMA e dagli articolati Alti Comandi, sono indirizzate a sensibilizzare tutto il personale sulla necessità di limitare il propagarsi del fenomeno droga, così diffuso nella società moderna, attraverso il modello organizzativo di prevenzione, controllo randomico e sorveglianza e recupero del personale. L’obiettivo dei controlli random è quello di verificare il 5% della forza indicata dai Comandanti con particolare attenzione al personale di vigilanza e conduttori. Tale programma impegna la componente sanitaria come una delle parti coinvolte nella gestione del fenomeno insieme alla linea Comando ed agli organi di sicurezza, al fine di individuare eventuali situazioni di disagio o di devianza comportamentale, sintomo di possibili situazioni a rischio. Le precedenti iniziative hanno avuto andamento costante nel tempo ed hanno riguardato interventi di prevenzione e sorveglianza e monitoraggio dei casi accertati oltreché il controllo specifico delle categorie particolari d’impiego. In tal senso i Comandi hanno incentivato la pratica delle attività sportive e ricreative al fine di favorire la socializzazione e l’integrazione nei gruppi del personale. Particolare cura è stata data alle attività informative sulla tossicodipendenza da parte degli operatori sanitari al fine di favorire il colloquio personale per l’instaurazione di un rapporto diretto tra il militare e la componente medica. In tal senso sono state organizzate conferenze, dibattiti, con l’ausilio dei mezzi audiovisivi, pubblicazioni, opuscoli sulla tematica in questione particolare attenzione è stata data alle procedure per la segnalazione e la notifica dei casi d’abuso garantendo la tutela della privacy degli interessati.

La prima forma di prevenzione è rappresentata dall’informazione e, pertanto, ampia diffusione è stata data alla conoscenza della problematica relativamente alle conseguenze psico-fisiche dell’uso di sostanze stupefacenti, al rischio specifico correlato alla sicurezza ed al mantenimento del miglior stato di attenzione e, soprattutto, alle responsabilità giuridiche derivanti dallo status di militare.

L’attività viene svolta dagli psicologi convenzionati che operano presso i Consultori ed i Servizi aperti presso i vari EDR della FA. L’attività, che in precedenza era rivolta ai coscritti, è continuata a favore del personale volontario ed in servizio permanente. Sono stati tenuti infatti incontri e corsi individuali e di gruppo, per soddisfare le esigenze di supporto che rappresentano l’obiettivo primario dei Consultori.

La ricerca dei cataboliti urinari delle sostanze stupefacenti e psicotrope è stata eseguita sul personale di volo dell’AM, delle altre FA dei Corpi armati dello Stato e dei Vigili del Fuoco, nonché sul personale per l’impiego OFCN in occasione delle visite presso gli Istituti Medico-Legali e Infermerie Principali.

Inoltre viene sottoposto al controllo drugtest anche il personale che richiede l’idoneità al volo e gli aspiranti per l’arruolamento. Controlli occasionali vengono svolti nei riguardi del personale dichiaratosi spontaneamente tossicofilo/tossicodipendente o che sia stato oggetto di specifica segnalazione da parte dei Servizi sanitari del Reparto di appartenenza. Il riscontro delle positività di screening viene dunque accertato presso gli Organi medico Legali di FA e/o DMML .

Marina Militare:

Le attività sono state realizzate attraverso il programma di prevenzione primaria drug testing programme, che si configura come uno strumento specifico di prevenzione articolato in varie fasi, da quella informativa e di sensibilizzazione a quella identificativa e di diagnosi precoce; i controlli randomici obbligatori a tutto il personale attraverso la raccolta di campioni di urina per il dosaggio dei cataboliti delle principali sostanze psicotrope (oppiacei e metadone, cannabinoidi, cocaina, amfetamine) hanno sortito un efficace potere dissuasivo su eventuali condotte tossicofile con particolare riguardo agli allievi e ai giovani militari e

Marina Militare

durante le fasi selettive dei concorsi per il reclutamento nella MM.

Inoltre sono state effettuate periodiche conferenze informative a cura degli Ufficiali medici e /o psicologi nell'ambito del tema dell'educazione alla salute con particolare riguardo ai comportamenti d'abuso di alcool e tabacco e uso di sostanze stupefacenti e ai rischi infettivi ad essi connessi.

Gli Ufficiali del Corpo sanitario vengono formati specificatamente sugli aspetti legislativi e medico legali legati alle tossicodipendenze al fine di sensibilizzare in loro le problematiche legate al disagio psicologico ed alle tossicodipendenze durante la frequenza del Corso applicativo presso l'Accademia Militare.

Nell'ambito della prevenzione secondaria i Consulenti Psicologici ed i servizi di psicologia è stata realizzata l'attività di diagnosi precoce e di supporto psicologico del personale, al fine di evidenziare situazioni personali, socioculturali ed ambientali "a rischio" per lo sviluppo di disturbi psichici, tossicofilia e tossicodipendenza; la predetta attività è coordinata, a livello centrale, dalla Sezione di Psicologia Militare dell'Ispettorato di sanità M.M.

In conseguenza dell'introduzione del Regolamento di DIFESAN del 2010 l'accertamento dell'uso abituale delle sostanze stupefacenti si basa sul riscontro documentale di trattamenti socio sanitari per le tossicodipendenze, effettuati presso le strutture pubbliche e private di pronto soccorso e di ricovero per abuso di sostanze e di precedenti accertamenti medico legali. Inoltre viene posta particolare attenzione ai segni e sintomi fisici di assunzione di sostanze stupefacenti e/o psicotrope, sindrome d'astinenza, presenza di cataboliti nei liquidi biologici e nei tessuti. Gli accertamenti strumentali sono associati alle valutazioni cliniche psicopatologiche a cura dei Servizi sanitari e dei Consulenti Psicologici e Servizi di Psicologia.

L'idoneità al servizio viene persa a seguito di riscontro positivo, anche occasionale di sostanze stupefacenti dal personale in ferma prefissata, mentre il personale in s.p.e. viene sottoposto ad attività di sostegno psicologico e rieducativo presso i Consulenti dove viene anche valutato approfonditamente sotto l'aspetto clinico e di psicodiagnostica. Presso l'Ispettorato di sanità della Marina è custodita una banca dati sui casi di uso di sostanze stupefacenti che consente alla FA di monitorare alcuni aspetti del fenomeno indirizzando le strategie preventive.

Arma dei Carabinieri: In analogia agli anni precedenti sono state tenute conferenze sul tema "prevenzione delle tossicodipendenze" presso i Reparti Mobili e Territoriali dell'Arma con la trattazione dei seguenti argomenti: norme comportamentali durante l'espletamento del servizio; la normativa in materia di stupefacenti; gli effetti psico-fisiologici delle droghe sull'organismo; il supporto psicologico da parte di un tecnico; comportamenti a rischio, problemi sociali legati all'uso di stupefacenti; cenni sull'alcolismo, malattie infettive e rischi per la salute delle tossicodipendenze

Arma dei
Carabinieri

VI.1.7.3 Principali prospettive emerse nel 2011 nello svolgimento delle attività e soluzioni possibili auspiccate

Stato Maggiore della Difesa – Ufficio Generale della Sanità Militare – Sezione Psichiatria e Psicologia

L'anno 2011 ha visto proseguire l'applicazione delle norme vigenti dal 2010 che regolano la materia nell'ambito del Comparto - Codice dell'Ordinamento Militare (D-lgs. 66/2010 e successive modifiche).

In particolare dal luglio 2010 viene applicato il Regolamento per l'applicazione delle procedure per gli accertamenti sanitari di assenza della tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in militari addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi presso il Ministero della Difesa per l'effettuazione degli accertamenti sanitari di

Stato Maggiore
della Difesa
Applicazione della
normativa vigente

assenza di tossicodipendenza di cui all'Accordo 30 ottobre 2007, n. 99/CU, tenendo conto di quanto previsto dall'Accordo 18 settembre 2008, n. 178/CSR.

In considerazione che l'assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope, sia saltuaria sia abitudinaria, determina alterazioni dell'equilibrio psicofisico e comporta il medesimo rischio per la salute e la sicurezza del militare stesso e dei terzi, le procedure per gli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza e di assunzione di sostanze stupefacenti e/o psicotrope nei militari, sono finalizzate primariamente a prevenire incidenti collegati allo svolgimento di mansioni e/o attività lavorative a rischio.

Dal momento che la mera assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope può pregiudicare la sicurezza del militare e di terzi, dovrà prevalere un indirizzo di cautela che determini la sospensione dello svolgimento di mansioni e/o attività a rischio da parte dei presunti assuntori, pertanto le procedure di cui al predetto Regolamento sono finalizzate ad escludere o identificare la condizione di tossicodipendenza e l'assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope, al fine di assicurare un regolare svolgimento delle mansioni lavorative a rischio. A tale scopo preventivo, anche per le oggettive difficoltà di rilevazione e di descrizione delle modalità e della frequenza di assunzione delle sostanze stupefacenti e psicotrope da parte del militare, dette procedure, per le finalità di cui sopra, non possono fare distinzione tra uso occasionale, uso regolare o presenza di dipendenza al fine di attivare la sospensione cautelativa.

Nell'ambito dei controlli effettuati dalle diverse Forze Armate si sono evidenziati trend sostanzialmente stabili di incidenza di positività, pur nel quadro complessivo di una riduzione del numero dei test eseguiti.

Necessità di potenziare strumenti e attività preventive

Sebbene i riscontri statistici che hanno fatto seguito alle campagne informative e di prevenzione svolte in sede decentrata dalle diverse articolazione delle Forze Armate, siano confortanti, sembra comunque opportuno potenziare gli strumenti e le attività preventive, avvalendosi anche di nuove tecnologie multimediali, e dedicare maggiori risorse alla formazione del personale sanitario, che a tutti i livelli di responsabilità, abbia la possibilità di conseguire le abilità necessarie a riconoscere e gestire comportamenti a rischio e condotte tossicofile nel personale assistito.

In tal senso la riorganizzazione interna del vertice sanitario della Difesa consentirà una maggiore efficacia nella coordinazione delle diverse componenti sanitarie delle FA/CC preposte alla prevenzione delle tossicodipendenze..

Parimenti si evidenzia l'utilità dissuasiva degli accertamenti randomici nei confronti delle condotte tossicofile su tutto il personale indipendentemente da quanto disciplinato dal predetto Regolamento, in riferimento alle mansioni a rischio.

Utilità dissuasiva degli accertamenti randomici

Inoltre dall'analisi dei flussi statistici sulle tossicodipendenze e sulle assenze per malattia nel comparto difesa si attende una più puntuale ed efficace azione preventiva e riabilitativa sui casi diagnosticati.

Infine si favorirà la creazione di gruppi di aggregazione e socializzazione, con lo scopo di facilitare i rapporti interpersonali tra pari e con la componente sanitaria militare, fondamentali per evitare l'isolamento individuale che spesso rappresenta un indice di disagio psicologico e di comportamenti a rischio e di condotte tossicofile.

VI.1.8 Comando Generale della Guardia di Finanza

VI.1.8.1 Strategie e programmazione attività 2011 o orientamenti generali

III reparto Operazioni – Ufficio Tutela Economia e Sicurezza – Sezione Criminalità Organizzata e stupefacenti

Il traffico internazionale di sostanze stupefacenti continua a rappresentare una grave minaccia, oltre che per la salute e la sicurezza pubblica, anche per la stabilità di molti Paesi.

Infatti, da un lato, il narcotraffico produce effetti preoccupanti sullo scenario geopolitico mondiale, saldandosi, sovente, a fenomeni di criminalità organizzata transazionale e, talvolta, a cellule terroristiche. In ogni caso, ne conseguono gravi turbative per taluni Stati di produzione o transito degli stupefacenti, quali, ad esempio, la Colombia, il Messico e l'Afghanistan.

Dall'altro, i relevantissimi flussi di denaro di provenienza illecita, generati dalle transazioni collegate alla compravendita della droga, hanno un impatto fortissimo sui mercati finanziari e sono in grado, da soli, di inquinare i sistemi economici di molti Paesi.

Per questo, la lotta al traffico di sostanze stupefacenti deve mirare, da un lato, ad interrompere le spedizioni di sostanze stupefacenti, dall'altro ad intercettare il denaro diretto alle organizzazioni criminali ed a riconoscere i suoi successivi reimpieghi, anche nel mondo dell'economia lecita.

Con riguardo al primo aspetto, occorre tener presente che i trafficanti ricercano continuamente nuovi modus operandi e nuove rotte in ogni continente, nel tentativo di limitare i rischi di scoperta e di sequestro dei carichi di stupefacenti.

Le investigazioni devono, pertanto, basarsi su una valida attività informativa e su un'efficace cooperazione internazionale: è questo il campo d'azione delle Forze di Polizia, che, in Italia, si dispiega sotto il coordinamento della Direzione Centrale dei Servizi Antidroga, unico interlocutore nazionale con i corrispondenti servizi delle polizie estere e referente per tutte le operazioni investigative speciali.

Nell'ambito delle investigazioni sui traffici di stupefacenti, la Guardia di finanza può vantare il Know-how derivante dall'esperienza del contrasto al contrabbando, sia in ambito doganale che sul mare, attraverso il proprio articolato dispositivo.

Le potenzialità del Corpo emergono, tuttavia, in modo ancora più accentuato nello sviluppo del secondo aspetto del contrasto al fenomeno, quello incentrato sugli aspetti economici e finanziari.

In tal contesto, la Guardia di Finanza può mettere in campo le proprie competenze e professionalità derivanti dal ruolo di polizia economico-finanziaria, che le hanno consentito di sviluppare moduli operativi, quali verifiche contabili, analisi di bilancio, indagini patrimoniali e finanziarie, assolutamente indispensabili nell'opera di ricostruzione delle movimentazioni dei capitali illeciti, del loro riciclaggio e reimpiego in attività lecite.

Nel corso del 2011, il Corpo ha continuato il programma di intensificazione del contrasto sul versante patrimoniale alle organizzazioni criminali, dedite alla commissione dei più gravi reati, primi fra tutti il traffico di sostanze stupefacenti, attraverso un sistematico ricorso all'applicazione degli strumenti normativi che consentono di pervenire alla confisca dei beni.

In tal modo, si sta ottenendo un rafforzamento dell'azione di repressione dei traffici della specie, già da tempo svolta dalle unità operative del Corpo, sottraendo alle compagini criminali quelle risorse economico-finanziarie che rappresentano lo scopo del loro illecito operare.

Da un punto di vista delle iniziative di prevenzione rispetto alla diffusione delle droghe fra i giovani, nel mese di ottobre 2011 è stato firmato un protocollo d'intesa tra la Guardia di Finanza e il Ministero dell'Istruzione, Università e

Funzioni e
competenze

Iniziative di
contrasto e di
prevenzione

Ricerca per lo sviluppo del progetto “educazione alla legalità economica”.

Il protocollo ha lo scopo di avviare un’attività di “Educazione alla legalità economica”, nei confronti degli alunni delle scuole primarie e secondarie, attraverso lezioni che saranno tenute presso gli istituti scolastici del territorio nazionale da Ufficiali ed Ispettori del Corpo, incentrate, tra l’altro, sul tema degli stupefacenti e imperniate, in questo caso, sull’illustrazione del fenomeno delle conseguenze giuridiche derivanti dall’uso, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, nonché sui riflessi connessi con il fenomeno della criminalità organizzata e del riciclaggio del denaro “sporco”.

Inoltre, per far fronte alle sempre più numerose richieste che pervengono ai Comandi del Corpo da parte dei Dirigenti scolastici, sono state standardizzate le procedure connesse alle dimostrazioni cinofile delle unità antidroga eseguite all’interno delle scuole.

Tali incontri, mirati alla tutela della salute pubblica dei cittadini più giovani attraverso un’informazione a loro specificatamente dedicata, intendono diffondere la conoscenza del fenomeno droga per prevenire i disagi, tipici dell’età adolescenziale.

Gli incontri, pertanto, vengono generalmente articolati come segue:

- proiezione di un filmato istituzionale denominato “Educare alla legalità”, che illustra, tra l’altro, i compiti del Corpo;
- dimostrazione di una unità cinofila;
- breve approfondimento conclusivo sulle droghe e sui loro effetti;
- consegna di una brochure illustrata riportante alcune classificazioni delle sostanze stupefacenti, schede di sintesi sugli effetti di breve, media e lunga durata causati dall’assunzione delle stesse e schede di approfondimento su ogni singola droga.

VI.1.8.2 Presentazione: organizzazione, consuntivo sintetico delle principali attività

III reparto Operazioni – Ufficio Tutela Economia e Sicurezza – Sezione Criminalità Organizzata e Stupefacenti

Il modello operativo- strategico che il Corpo mette in campo nell’azione di prevenzione/repressione si sviluppa lungo quattro direttrici fondamentali che fanno parte di un “sistema operativo integrato”:

- il presidio di vigilanza a mare, per finalità di polizia economico-finanziaria e di contrasto ai traffici illeciti, mediante la propria componente aerea navale;
- la vigilanza della frontiera comunitaria esterna (terrestre, marittima, aeroportuale ed intermodale), ove il Corpo assicura, in corrispondenza delle vie di accesso doganali, in modo permanente e sistematico, unitamente al personale dell’Agenzia delle Dogane, presidi fissi per il controllo di persone , bagagli, automezzi e merci, per la prevenzione e repressione dei traffici illeciti sotto il profilo doganale e valutario;
- il controllo economico del territorio da parte delle unità che operano “su strada”, tra le quali rientrano le pattuglie in servizio di pubblica utilità “117”;
- le attività investigative, di più ampio respiro, poste in essere dai Reparti Speciali, in primis S.C.I.C.O. e Nucleo Speciale Polizia Valutaria, dai Nuclei di polizia tributaria e dai Reparti territoriali mediante il ricorso agli strumenti tipici della polizia tributaria, amministrativa e/o giudiziaria. La finalità di tali controlli è quella di prevenire al sequestro delle sostanze stupefacenti, disarticolate le organizzazioni criminali, senza trascurare il profilo di ricostruzione dei proventi illeciti realizzati e del loro successivo

Organizzazione e
attività

investimento nei circuiti legali dell'economia.

Questo dispositivo ha consentito nel tempo non solo di rappresentare un baluardo contro i tentativi di penetrazione dei traffici illeciti, in particolare del contrabbando e degli stupefacenti, ma anche di acquisire una approfondita conoscenza delle dinamiche degli stessi, delle modalità e dei personaggi coinvolti.

Tutte le componenti del Corpo concorrono alla realizzazione del citato dispositivo: tuttavia, meritano una particolare menzione:

- le Sezioni G.O.A dei Gruppi di Investigazione Criminalità Organizzata (G.I.C.O.), che eseguono le più importanti indagini, anche di rilievo internazionale, sui traffici illeciti di stupefacenti, ricorrendo in taluni casi, alle operazioni "sotto copertura". Le investigazioni antidroga si inseriscono frequentemente nell'ambito di più ampi contesti giudiziari aperti nei confronti delle cosche criminali, riconducibili alle note strutture di matrice autoctona (Cosa Nostra, 'Ndrangheta, Camorra e Sacra Corona Unita) o straniera;
- l' articolato dispositivo aeronavale per il controllo delle acque territoriali, contigue e internazionali, che si avvale di una flotta di 16 aerei, fra cui 4 ATR 42, 85 elicotteri, nonché 310 mezzi navali di varia tipologia, di cui 74 pattugliatori e guardacoste dedicati al servizio d'altura.

Le caratteristiche e le dotazioni dei mezzi aeronavali li rendono idonei ad azioni di scoperta ad ampio raggio, come quelle condotte nell'ambito dell'accordo di coordinamento tra forze di polizia di Italia, Francia, Spagna, Irlanda, Portogallo, Olanda e Regno Unito, denominato MAOC-N (Maritime Analysis Operation Center – Narcotics), che ha visto la creazione di un apposito centro a Lisbona per il contrasto dei traffici di stupefacenti a mare.

Il progetto ha consentito l'attuazione di importanti operazioni aeronavali congiunte, conclusesi con il sequestro di ingenti quantitativi di stupefacenti, nelle quali un ruolo fondamentale è stato rivestito dall'intervento del velivolo ATR 42 della Guardia di Finanza, in grado di localizzare da alta quota, in pieno Oceano Atlantico, i natanti segnalati.

Analoga collaborazione viene fornita dal naviglio d'altura del Corpo nell'attuazione dei controlli e della sorveglianza delle frontiere marittime dell'Unione Europea nell'ambito delle attività operative attuate dall'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere estere degli Stati membri dell'Unione Europea (FRONTEX) che, nel corso del 2011, ha inteso organizzare, in via sperimentale, operazioni congiunte "multi-purpose".

Più nello specifico, l'attività operativa denominata "INDALO 2011", finalizzata al contrasto dei flussi migratori illegali provenienti dal nord Africa e diretti verso le coste spagnole ha visto l'intervento, tra gli altri, del CeCLAD – M (Centro di Coordinamento per la lotta alla Droga nel Mediterraneo) al fine di semplificare gli interventi di polizia, in alto mare ovvero in prossimità delle coste spagnole, per il contrasto al traffico internazionale di stupefacenti. In tale contesto, il citato Centro di Coordinamento ha messo a disposizione della Sala operativa di riferimento dell'intera operazione, la lista del naviglio sospetto.

Le conseguenti attività di controllo, alle quali la guardia di finanza ha partecipato con l'impiego di mezzi aerei (ATR 42 Mp e PIAGGIO 166 DP1) e navali (guardacoste d'altura "Bigliani"), hanno consentito l'arresto di 4 soggetti ed il sequestro di kg. 1.727 di hashish e di 2 natanti nel Mare di Alboran.

- i Reparti che eseguono la vigilanza ai confini dello stato, i quali si trovano ad operare negli scali portuali ed aeroportuali e lungo il confine marittimo

GOA – Gruppi di
Investigazione
Criminalità
Organizzata

e terrestre.

In particolare, i porti italiani, appaiono fortemente interessati da arrivi di stupefacenti destinati al mercato nazionale ed europeo;

- le unità cinofile antidroga, che, grazie ad un elevato standard addestrativo, sono impiegate con successo presso porti, aeroporti, valichi autostradali, stazioni ferroviarie, uffici postali, depositi merci e bagagli, all'esterno ed all'interno degli edifici ed in molte altre circostanze.

Il modello organizzativo, ora brevemente descritto, ha consentito, nel 2011, di eseguire 17.768 interventi a fini antidroga, con la denuncia, a vario titolo, di 8.780 soggetti, di cui 3.160 in stato di arresto. Rispetto al totale dei soggetti denunciati, 3.796 sono di origine straniera; di questi 1.661 sono stati tratti in arresto. Ciò, a conferma dell'incidenza delle organizzazioni di matrice etnica nel traffico di sostanze stupefacenti.

Tale attività ha condotto anche al sequestro di complessivi 21.405 kg di droga (con un incremento del 5% rispetto al 2010), tra cui 4.148 Kg di cocaina (+ 40%), 15.995 Kg di hashish e marijuana (- 2%) e 1.054 Kg di altre droghe (+ 36%).

Sul fronte delle attività di contrasto e riciclaggio di capitali illeciti, in parte conseguenti al traffico di sostanze stupefacenti, che notoriamente, su base nazionale, sviluppa un volume d'affari valutato intorno ai 60/70 miliardi di euro, la Guardia di Finanza, nel 2011, ha effettuato 530 ispezioni antiriciclaggio, accertando 342 violazioni penali e/o amministrative, ed ha condotto 449 indagini di polizia giudiziaria, con la denuncia di 1.057 soggetti per il riciclaggio ed il sequestro di capitali per 147,4 milioni di euro.

Inoltre, sono stati portati a termine accertamenti su 9.135 segnalazioni di operazioni sospette di cui al D.Lgs. 231/2007, il 12,5 % delle quali hanno consentito di risalire alla sussistenza di tracce di reati e di violazioni alla normativa antiriciclaggio e valutaria

VI.1.8.3 Principali prospettive emerse nel 2011 nello svolgimento delle attività e soluzioni possibili auspiccate

III reparto Operazioni – Ufficio Tutela Economia e Sicurezza – Sezione Criminalità Organizzata e Stupefacenti

A livello mondiale, oltre al traffico delle sostanze di provenienza vegetale, preoccupa il diffondersi di sostanze stupefacenti sintetiche, che, oltre ad avere effetti più potenti e dannosi, possono essere realizzate, a basso costo ed in modo relativamente semplice, in laboratori clandestini.

In questi processi produttivi vengono impiegati i c.d. "precursori", una serie di sostanze chimiche, di norma commercializzate in modo lecito ed utilizzate in numerosi processi industriali e farmaceutici, ma che possono avere una funzione cruciale nella produzione, fabbricazione e preparazione illecita di droghe d'abuso.

Alcuni di essi sono utilizzati dai trafficanti come materia prima di partenza, da trasformare in droghe sintetiche, quali amfetamine, ecstasy, LSD; altri precursori sono utilizzati come reagenti, con la funzione di trasformare una sostanza naturale in una sostanza d'abuso, in particolare per l'ottenimento di eroina e cocaina.

Sul piano nazionale, un certo allarme ha suscitato il diffondersi del fenomeno del doping sportivo nonché della proliferazione di esercizi commerciali denominati "smart.shop", cioè negozi che vendono le cosiddette "smart-drugs" (letteralmente "droghe furbe"), sostanze psicoattive commercializzate anche attraverso le rete internet: l'espressione trarrebbe origine dal fatto che il commercio e l'assunzione di tali sostanze non sono perseguibili, in quanto le stesse ed i relativi principi attivi non sono inclusi nelle tabelle che classificano le sostanze stupefacenti come proibite.

La presenza di questi negozi accrediterebbe la percezione di potersi approvvigionare di sostanze psicoattive senza incorrere in alcuna sanzione,

Prospettive
prioritarie

nonché l'idea che esistano droghe lecite, non dannose per la salute, ma con effetti del tutto simili a quelli prodotti dalle sostanze vietate.

Entrambi i fenomeni appaiono accomunati dall'erroneo convincimento, negli assuntori, della sostanziale bassa o addirittura nulla nocività dei composti chimici. Luoghi di diffusione delle "nuove droghe", specie quelle sintetiche, sono rappresentati dai cc.dd. "Rave Party", raduni organizzati per diffondere musica, in località distanti dai centri abitati e spesso contestualizzati in grandi spazi in disuso (es. fabbriche dismesse) di difficile localizzazione, ed ai quali partecipano migliaia di giovani che, tra l'altro, consumano sostanze stupefacenti.

Questi meeting rappresentano veri e propri laboratori per i pusher che vogliono "testare" le nuove sostanze anche in ragione della difficoltà di individuazione dei luoghi di ritrovo da parte delle forze di polizia, in quanto isolati e la cui ubicazione viene comunicata sempre nell'imminenza dell'evento ed utilizzando il "passaparola" ovvero alcuni blog su internet.

In relazione ai fenomeni della diffusione e dell'utilizzo di nuove droghe, si segnalano le indagini condotte nel 2011 nell'ambito dell'operazione denominata "Aroma Compound" dal Gruppo Pronto Impiego di Milano su delega della locale Procura della Repubblica, nei confronti di alcuni soggetti dediti all'introduzione e commercializzazione, su tutto il territorio nazionale, di considerevoli quantitativi di droga sintetica di ultimissima generazione tipo GBL (Gamma Butirro Lattone) conclusesi con l'arresto di 35 soggetti, la denuncia a piede libero di altri 12 nonché con il sequestro di 60 litri di GBL e di altre tipologie di droghe (hashish, cocaina, popper, amfetamina, metamfetamina, ketamina, nandrolone, ecstasy).

PAGINA BIANCA

Capitolo VI.2.

REGIONI E PROVINCE AUTONOME

VI.2.1. Indicatori di sintesi

- VI.2.1.1 Regione Abruzzo*
- VI.2.1.2 Regione Basilicata*
- VI.2.1.3 Regione Calabria*
- VI.2.1.4 Regione Campania*
- VI.2.1.5 Regione Emilia - Romagna*
- VI.2.1.6 Regione Friuli Venezia Giulia*
- VI.2.1.7 Regione Lazio*
- VI.2.1.8 Regione Liguria*
- VI.2.1.9 Regione Lombardia*
- VI.2.1.10 Regione Marche*
- VI.2.1.11 Regione Molise*
- VI.2.1.12 Regione Piemonte*
- VI.2.1.13 Regione Puglia*
- VI.2.1.14 Regione Sardegna*
- VI.2.1.15 Regione Sicilia*
- VI.2.1.16 Regione Toscana*
- VI.2.1.17 Regione Umbria*
- VI.2.1.18 Regione Valle d'Aosta*
- VI.2.1.19 Regione Veneto*
- VI.2.1.20 Provincia Autonoma di Bolzano*
- VI.2.1.21 Provincia Autonoma di Trento*
- VI.2.1.22 Performance e Criticità*

VI.2.2. Comparazione dei dati delle Regioni e delle Province Autonome, mediante indicatori standardizzati: scostamenti regionali dalla media nazionale

VI.2.3. Relazioni conclusive

- VI.2.3.1 Regione Abruzzo*
- VI.2.3.2 Regione Basilicata*
- VI.2.3.3 Regione Calabria*
- VI.2.3.4 Regione Campania*
- VI.2.3.5 Regione Emilia - Romagna*
- VI.2.3.6 Regione Friuli Venezia Giulia*
- VI.2.3.7 Regione Lazio*

VI.2.3.8 Regione Liguria

VI.2.3.9 Regione Lombardia

VI.2.3.10 Regione Marche

VI.2.3.11 Regione Molise

VI.2.3.12 Regione Piemonte

VI.2.3.13 Regione Puglia

VI.2.3.14 Regione Sardegna

VI.2.3.15 Regione Sicilia

VI.2.3.16 Regione Toscana

VI.2.3.17 Regione Umbria

VI.2.3.18 Regione Veneto

VI.2.3.19 Provincia Autonoma di Bolzano

VI.2.3.20 Provincia Autonoma di Trento

VI.2. REGIONI E PROVINCE AUTONOME

VI.2.1. Indicatori di sintesi

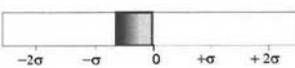
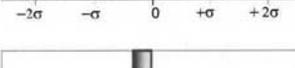
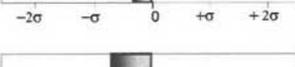
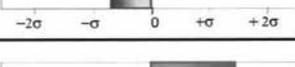
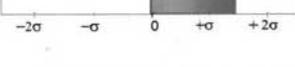
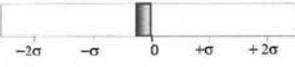
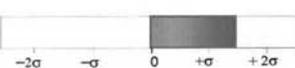
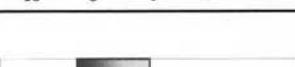
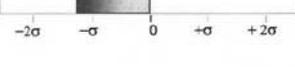
VI.2.1.1 Regione Abruzzo

Indicatori di sintesi : **valori assoluti**

Indicatori	Valore regionale assoluto	Valore nazionale assoluto
Popolazione 15-64 anni al 01.01.2011	882.650	39.811.683
Nuovi utenti assistiti dai Ser.T.	1.162	33.679
Totale utenti assistiti dai Ser.T.	5.762	172.211

Indicatori di sintesi : **valori regionali, valori nazionali e scostamento standardizzato(*)** dal valore nazionale

Indicatori	Val. Regio-nale	Valore Naz.le	Dev.std dal val. naz.le	$\Delta\%$	Z*=Scostamento Standardizzato
Tasso nuovi utenti per 1.000 res.	1,3	0,8	0,3	55,6	1,4
Tasso totale utenti per 1.000 res.	5,2	3,5	1,0	49,8	1,8
Persone con bisogno di trattamento per uso di oppiacei (x 10.000 res.)	66,4	48,4	13,9	37,1	1,3
Utenti in carico nei Sert su persone con bisogno di trattamento per uso di oppiacei	98,3	89,7	11,3	9,6	0,8
Percentuale utenti con uso primario di cannabis	9,4	9,2	3,4	2,9	0,1
Percentuale utenti con uso primario di oppiacei	65,7	70,9	7,1	-7,4	-0,7
Percentuale utenti con uso primario di cocaina	8,0	15,8	5,6	-49,6	-1,4
Percentuale utenti non testati a test HIV su utenti in carico	83,4	69,5	15,1	20,0	0,9
Prevalenza utenti positivi a test HIV	5,3	8,3	6,1	-35,6	-0,5
Percentuale utenti non testati a test HBV su utenti in carico	92,6	78,9	10,5	17,4	1,3
Percentuale utenti positivi al test HBV	81,8	33,4	18,8	144,9	2,6
Percentuale utenti non testati a test HCV su utenti in carico	90,2	83,4	9,2	8,1	0,7
Percentuale utenti positivi a test HCV	73,9	54,0	19,2	36,8	1,0

Indicatori	Val. Regio-nale	Valore Naz.le	Dev.std dal val. naz.le	$\Delta\%$	Z*= Scostamento Standardizzato
Tasso di mortalità per incidenti stradali (x 100.000 res.) ¹	9,0	10,3	2,2	-12,9	 -0,6
Tasso di mortalità droga correlata (x 100.000 res.)	0,6	0,9	0,7	-35,2	 -0,4
Soggetti segnalati per art.75 per regione di residenza (x 100.000 res.)	68,0	73,3	31,6	-7,3	 -0,2
Soggetti segnalati art.75 per regione di residenza sul totale utenti in carico ai SerT.	0,1	0,2	0,1	-38,8	 -0,7
Soggetti segnalati art.75 per oppiacei per 100.000 res	14,5	7,6	5,7	91,9	 1,2
Soggetti segnalati art.75 per cannabis per 100.000 res.	45,9	53,9	25,3	-14,9	 -0,3
Soggetti segnalati art.75 per cocaina per 100.000 res.	6,7	9,7	4,4	-31,2	 -0,7
Soggetti denunciati Art. 73 per per regione di residenza per 10.000 res.	9,7	7,0	1,9	38,8	 1,4
Soggetti denunciati art.73 per regione di residenza sul totale carico nei SerT.	0,1	0,2	0,1	-8,4	 -0,2
Soggetti art.73 denunciati per eroina per 100.000 res	30,2	11,2	13,1	169,1	 1,5
Soggetti art.73 denunciati per cannabis per 100.000 res	23,7	27,5	7,4	-14,0	 -0,5
Soggetti art.73 denunciati per cocaina per 100.000 res	33,6	24,4	9,3	37,7	 1,0
Detenuti entrati dalla libertà con problemi socio sanitari droga correlati sul totale utenti in carico nei SerT.	0,1	0,1	0,1	-57,2	 -1,3
Detenuti entrati dalla libertà con problemi socio sanitari droga correlati (x 10.000 res)	3,6	5,6	2,7	-35,4	 -0,7
Tossicodipendenti in carcere su tossicodipendenti in affido art.94	16,4	7,5	10,9	119,3	 0,8

* Lo scostamento standardizzato è calcolato come differenza tra il valore osservato della regione e il valore nazionale, e tale differenza rapportata alla deviazione standard della distribuzione nazionale.

¹ Dati ACI riferiti all'anno 2010

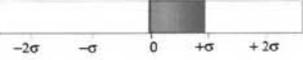
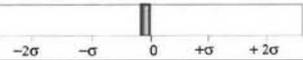
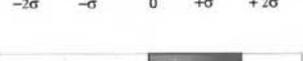
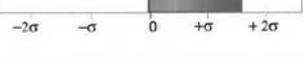
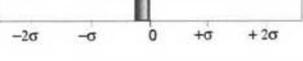
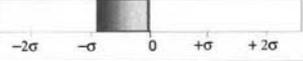
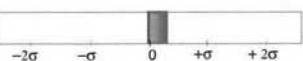
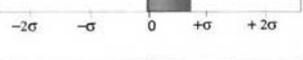
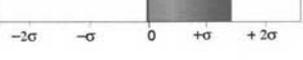
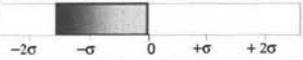
VI.2.1.2 Regione Basilicata

Indicatori di sintesi : **valori assoluti**

Indicatori	Valore regionale assoluto	Valore nazionale assoluto
Popolazione 15-64 anni al 01.01.2011	390.409	39.811.683
Nuovi utenti assistiti dai Ser.T.	335	33.679
Totale utenti assistiti dai Ser.T.	1.695	172.211

Indicatori di sintesi : **valori regionali, valori nazionali e scostamento standardizzato(*)** dal valore nazionale

Indicatori	Val. Regionale	Valore Naz.le	Dev.std dal val. naz.le	$\Delta\%$	Z*=Scostamento Standardizzato
Tasso nuovi utenti per 1.000 res.	0,9	0,8	0,3	1,4	0,0
Tasso totale utenti per 1.000 res.	3,5	3,5	1,0	0,1	0,0
Persone con bisogno di trattamento per uso di oppiacei (x 10.000 res.)	55,5	48,4	13,9	14,6	0,5
Utenti in carico nei Sert su persone con bisogno di trattamento per uso di oppiacei	78,3	89,7	11,3	-12,7	-1,0
Percentuale utenti con uso primario di cannabis	4,6	9,2	3,4	-50,1	-1,3
Percentuale utenti con uso primario di oppiacei	84,3	70,9	7,1	18,8	1,9
Percentuale utenti con uso primario di cocaina	10,6	15,8	5,6	-32,9	-0,9
Percentuale utenti non testati a test HIV su utenti in carico	72,2	69,5	15,1	3,9	0,2
Prevalenza utenti positivi a test HIV	4,3	8,3	6,1	-48,6	-0,7
Percentuale utenti non testati a test HBV su utenti in carico	79,7	78,9	10,5	1,0	0,1
Percentuale utenti positivi al test HBV	10,3	33,4	18,8	-69,1	-1,2
Percentuale utenti non testati a test HCV su utenti in carico	82,8	83,4	9,2	-0,8	-0,1
Percentuale utenti positivi a test HCV	50,4	54,0	19,2	-6,6	-0,2

Indicatori	Val. Regionale	Valore Naz.le	Dev.std dal val. naz.le	Δ%	Z*=Scostamento Standardizzato
Tasso di mortalità per incidenti stradali (x 100.000 res.) ¹	12,3	10,3	2,2	19,1	 0,9
Tasso di mortalità droga correlata (x 100.000 res.)	0,8	0,9	0,7	-12,1	 -0,1
Soggetti segnalati per art.75 per regione di residenza (x 100.000 res.)	70,7	73,3	31,6	-3,6	 -0,1
Soggetti segnalati art.75 per regione di residenza sul totale utenti in carico ai SerT.	0,2	0,2	0,1	-4,3	 -0,1
Soggetti segnalati art.75 per oppiacei per 100.000 res	16,4	7,6	5,7	117,0	 1,6
Soggetti segnalati art.75 per cannabis per 100.000 res.	48,4	53,9	25,3	-10,2	 -0,2
Soggetti segnalati art.75 per cocaina per 100.000 res.	5,9	9,7	4,4	-39,4	 -0,9
Soggetti denunciati Art. 73 per per regione di residenza per 10.000 res.	7,6	7,0	1,9	8,2	 0,3
Soggetti denunciati art.73 per regione di residenza sul totale carico nei SerT.	0,2	0,2	0,1	7,3	 0,2
Soggetti art.73 denunciati per eroina per 100.000 res	20,5	11,2	13,1	82,3	 0,7
Soggetti art.73 denunciati per cannabis per 100.000 res	37,9	27,5	7,4	37,7	 1,4
Soggetti art.73 denunciati per cocaina per 100.000 res	10,0	24,4	9,3	-59,1	 -1,5
Detenuti entrati dalla libertà con problemi socio sanitari droga correlati sul totale utenti in carico nei SerT.	0,1	0,1	0,1	-57,4	 -1,3
Detenuti entrati dalla libertà con problemi socio sanitari droga correlati (x 10.000 res)	2,4	5,6	2,7	-57,2	 -1,2
Tossicodipendenti in carcere su tossicodipendenti in affido art.94	17,6	7,5	10,9	134,9	 0,9

* Lo scostamento standardizzato è calcolato come differenza tra il valore osservato della regione e il valore nazionale, e tale differenza rapportata alla deviazione standard della distribuzione nazionale.

¹ Dati ACI riferiti all'anno 2010